



# Club Alpino Italiano

Sez. Piedimonte Matese

<b>Data</b>	12/05/2024
<b>Escursione</b>	<b>MONTI DEL MATESE: DA GIOIA SANNITICA PER IL MONTE SANT'ANGIOLILLO (1290M) A PIEDIMONTE MATESE.</b>
<b>Difficoltà</b>	EE
<b>Durata</b>	8 h
<b>Tipo Itinerario</b>	T
<b>Dislivello</b>	D+ 850 m; Lunghezza: 17 km
<b>Altimetria</b>	
<b>Equipaggiamento consigliato</b>	Scarpe da Trekking (obbligatorie), guscio antivento/antipioggia, cappello, bastoncini telescopici, indumenti di ricambio, torcia frontale, crema solare, kit primo soccorso (scheda con gruppo sanguigno, farmaci personali e segnalazioni di eventuali allergie), cibo e acqua sufficienti per l'escursione
<b>Punto di ritrovo</b>	Ore 8:00 via Lupoli, nei pressi della casa comunale di Piedimonte Matese (CE) Ore 8:20 Castello di Gioia Sannitica (BN)
<b>Referenti</b>	Gianni D'Amato 3420970734 Diego Revegla 3280465343
<b>Orario Partenza</b>	8:30 Castello di Gioia Sannitica Coordinate: N41°31.2744 ' E014°45.5977'

## DESCRIZIONE

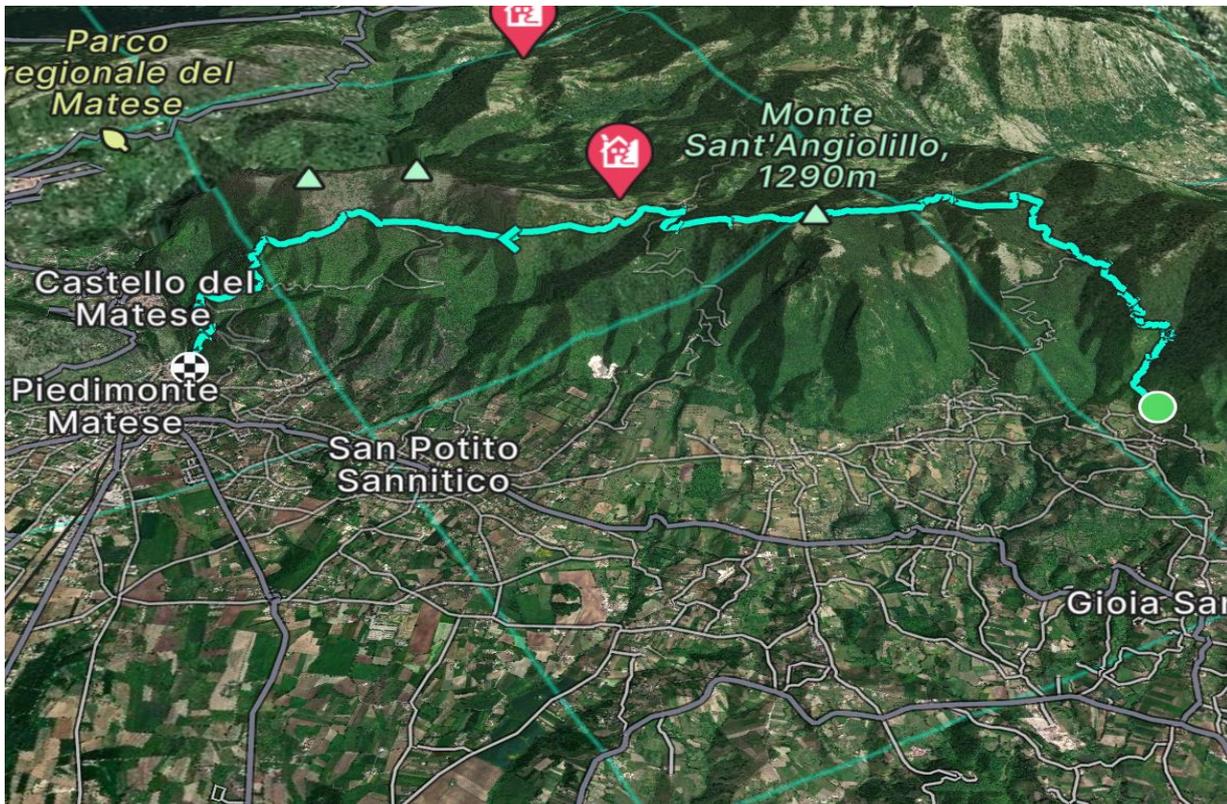
Questo itinerario pur non toccando vette altissime è molto bello e suggestivo, in quanto il paesaggio varia di continuo, difficoltà principale del percorso e la lunghezza. Parcheggiando nella frazione Caselle (490mt.) nel comune di Gioia Sannitica (CE) accanto ai ruderi del Castello Normanno (561 mt.) inizieremo la nostra escursione che parte dal Sentiero Italia, tappa S19 e contrassegnato dal sentiero 17/C. Dalla strada si segue l'asfalto in direzione Nord, dove la pista si fa sterrata e prosegue dritta fino a un tornante, poco prima del quale la si lascia per proseguire dritti fino a un bivio, dove si devia a destra (nord-est). Inizia qui una mulattiera in decisa salita lungo la sinistra idrografica del vallone, nella faggeta (q.720mt.) si passa al di là del "fosso", salendo con vari stretti tornanti verso nord in località Vauzo Tunno ("Balzo Rotondo" 823mt.). Si seguono i segni inizialmente puntando a nord-ovest e quindi a nord, attraversando un valloncetto tra grossi esemplari di faggio e proseguendo nel bosco fino a rasentare la strada asfaltata che sale da Curti e termina poco sotto un ampio pianoro, la Piana delle Pesche (1048mt.) come indicano i grossi massi (dall'osco-sannita "piesco, peschio") sparsi un po' ovunque. Il nostro cammino prosegue sul



Sentiero Italia 163 rientrando nel bosco fino ad arrivare al laghetto il Suglio (1120mt), da qui proseguiremo in direzione di una radura con un enorme faggio (segno CAI sul tronco 1135mt) e risaliremo l'ampio crinale orientale fino a raggiungere la vetta del Monte Sant'Angiolillo (1290mt.) da dove ammireremo il paesaggio, la piana agricola a Sud con il fiume Volturno, a nord-ovest svetta la cupola del Monte Miletto (2050mt), la maggiore vetta del massiccio del Matese, a nord La Gallinola e a nord-est il Pastonico che copre quasi interamente la lunga dorsale del Monte Mutria. La cima del Sant'Angiolillo fa da termine confinario: il versante sud appartiene a Gioia Sannitica (CE), a nord-ovest è del comune di San Potito Sannitico (CE) e a nord-est si è in territorio di Cusano Mutri (BN); un tempo nella selletta sotto la cima esisteva una chiesetta dedicata all'arcangelo Michele ("Santo Agnolillo"), già diruta nell'800 a essa si deve il nome del monte. Si continua sul Sentiero 163 e dopo qualche saliscendi si tocca la cima del Monte Crocetta (1127 mt), dove ci fermeremo per consumare la colazione e ammirare il panorama. Riprendiamo il cammino inoltrandoci di nuovo



nella faggeta fino ad arrivare ad un grosso abbeveratoio alle pendici del Monte Ariola. Si continua a scendere sulla via sterrata (Via Monte Muto) per circa 2 km fino ad un tornante, dove intercetteremo un sentiero che ci porterà all'abbeveratoio di Pozzo dell'Orno e da lì in costante discesa ci immetteremo su un tratto del Sentiero dei Monaci per arrivare nei pressi del Santuario di Santa Maria Occorrevole, dove svolse noviziato e divenne poi sacerdote nel 1677 San Giuseppe della Croce. Dopo una breve sosta si prosegue su un'antica mulattiera che ci porterà a Piedimonte Matese dove avremmo terminato la nostra Traversata. In questo tratto del percorso lo sguardo si estende sulla piana Alifana e Piedimonte Matese.



## COMUNICAZIONI:

Sarà realizzato un gruppo WhatsApp con il titolo “TRAVERSATA GIOIA S.-PIEDIMONTE M.” nel quale saranno inseriti i soci partecipanti al fine di migliorare la comunicazione tra i medesimi, condividere foto, ed inerente solo ed esclusivamente tematiche riguardante il territorio oggetto dell’escursione.

## AVVERTENZE

- I tempi di percorrenza sono calcolati in eccesso;
- Non sono presenti fonti durante l’escursione, si consiglia di portare almeno due litri d’acqua;
- L’escursione avrà luogo soltanto in condizioni meteo ottimali e i Direttori si riservano di modificare in tutto o in parte l’itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche e nell’ipotesi in cui i tempi di percorrenza non siano rispettati; e in caso di annullamento all’ultimo momento per causa di forza maggiore, i prenotati non potranno chiedere ai Direttori risarcimenti per danni economici e non;
- I Direttori per la loro responsabilità si riservano di escludere dall’escursione i prenotati non adeguatamente attrezzati ed allenati;
- I partecipanti sollevano i Direttori dell’escursione e la sezione da ogni responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuti alla propria personale imperizia o alla mancata osservanza delle regole dell’andare in montagna e di quanto indicato in questa scheda tecnica, che ogni partecipante con la sua adesione dichiara di aver letta ed accettata incondizionatamente in tutte le sue parti;

### **Norme di comportamento da tenere durante l'escursione:**

Ogni componente del gruppo durante l'escursione dovrà seguire il direttore di escursione, non uscendo mai dal sentiero, seguendo scrupolosamente le indicazioni; chi dovesse fermarsi per qualsiasi motivo (necessità fisiologiche ecc.) dovrà chiederlo all'accompagnatore che chiude la fila, per poi quest'ultimo attenderlo; è fatto obbligo a tutti di riportare con sé i rifiuti, anche quelli organici (bucce di frutta e residui di cibo), di rispettare la flora e la fauna, di non cogliere piante, funghi, frutti o fiori, ma di portare a casa solo fotografie, di rispettare le culture e le tradizioni locali, ricordandoti che sei ospite della montagna, e devi mostrarti civile e solidale con i suoi abitanti.

**Prenotazione:** per partecipare all'escursione è obbligatorio prenotarsi entro venerdì antecedente la data prevista per l'escursione, contattando uno dei direttori; i non soci CAI saranno ammessi a previo presa visione del regolamento, della difficoltà dell'escursione, sentito il parere dei referenti, previo pagamento di polizza assicurativa.

***Dai direttori: "Buon cammino a tutti"***